

MARATONA: LA STRANA COPPIA

►Leo Cenci insieme al questore Francesco Messina all'Invernalissima: ►«Io faccio la lepre, poi mi tolgo di mezzo e lascio spazio a Leonardo»
«Insieme faremo la maratona di New York... delle cose straordinarie» «Un privilegio avere accanto un ultramaratoneta, mi fa stare concentrato»

LA STRANA COPPIA

BASTIA UMBRA «Il 5 novembre del prossimo anno seguitemi a New York perché faremo delle cose straordinarie», ad annunciare è Leonardo Cenci che ieri mattina ha corso con la "lepre" Francesco Messina: il questore di Perugia, ha partecipato all'Invernalissima 2016.

Il Leo nazionale e il questore maratona parteciperanno insieme il prossimo anno alla più classica delle maratone del Mondo, quella della Grande Mela: la New York Marathon. La notizia l'hanno comunicata ieri poco prima della partenza con Messina che ha dichiarato: «Io faccio da lepre a Leonardo, quanto lui andrà al massimo della potenza mi tolgo di mezzo e lui taglierà il traguardo volando». Dopo l'annuncio i due hanno corso insieme la mezza maratona organizzata dall'Aspa Bastia, di cui il presidente di Avanti Tutta era il testimonial. Leonardo ha chiuso la sua prova fermando il cronometro dopo 1 ora, 51 minuti e 48 secondi, migliorando di ben 2 minuti e 36 secondi il tempo ottenuto alla Run Tune up di Bologna (21,097 chilometri a cui aveva partecipato lo scorso 10 settembre).

«Ebbene sì - ha detto Cenci subito dopo la gara - ho migliorato il mio record personale nella mezza maratona, da quando ho ricominciato a correre con un cancro. Per me è stato un privilegio essere

«CERTO IL FREDDO NON CI HA AIUTATO MA È STATA UNA GIORNATA MERAVIGLIOSA»



Il questore di Perugia Francesco Messina insieme a Leonardo Cenci (Avanti Tutta)

il testimonial di una gara di questo spessore e averla corsa insieme ad un maestro di esperienza, un ultramaratoneta del calibro di Francesco Messina, che mi ha aiutato a farla con la giusta testa, concentrazione e spirito. Certo, il freddo non ci ha aiutato, ma è stata lo stesso una giornata meravigliosa».

IL REGALO

E nei giorni scorsi Leonardo Cenci ha deciso di donare il pettorale con cui ha corso la maratona di New York al presidente del Coni Giovanni Malagò: «Una volta mi ha definito un gigante della vita, lui invece per me è il 'gigante' dello sport, il numero uno d'Italia. Per questo motivo, per l'amore e per la stima che mi lega a lui, che ho deciso di donargli il mio pettorale».

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valdiceppo ko con San Severo (70-81) Giovedì con Matera per svoltare subito

BASKET

PERUGIA Non era certo la gara contro San Severo, una delle compagnie più attrezzate, quella su cui la Valdiceppo poteva contare ma è certo che la sconfitta casalinga della Sicoma (70-81) brucia parecchio. Ora servirà tornare al successo quanto prima, magari nel recupero contro Matera di giovedì.

Parte forte il team ospite. Dopo 2 minuti è sopra 8-2. Meccoli inizialmente arrugginito e Burini non al meglio: gara subito difficile. Da qui però le cose sembrano cambiare. Una tripla di Orlandi avvicina la Sicoma ma San Severo sfrutta la fisicità dei suoi lunghi per riprendere quota. Un antisportivo molto più che discutibile a Panzieri fa scaldare

gli animi del Palacestellini. La gara cresce d'intensità. La prima frazione si chiude sul 15 a 19 per la squadra ospite che ricomincia a premere sull'acceleratore. Sotto di nove la Sicoma cerca di rifarsi sotto con Meschini e Meccoli ma l'avversario è tosto e con una buona qualità complessiva. La scelta di Pierotti di giocare spesso con due lunghi veri e un tre di ruoli testimonia le criticità suddette. L'op-



OSPITI FORTI E FISICI, PER LA SICOMA NON C'È NULLA DA FARE

zione però paga e il match resta in equilibrio con una encomiabile Sicoma che passa in vantaggio per la prima volta a quattro dalla fine del secondo 10. Si va negli spogliatoi sul 40 a 39 per San Severo su una Valdiceppo apprezzabile. Due scelte errate di Meschini vengono subito punite dagli ospiti che si portano sopra di sei. Il +10 di San Severo arriva in un amen con poche responsabilità in casa Sicoma tranne alcune inspiegabili forzature di Burini e Meschini pagate peraltro carissimo come spesso avviene in serie B contro avversari di spessore. L'ultimo quarto riparte con la Valdiceppo a meno 12. Negrotti mette a segno un paio di canestri da tre importanti ma il passivo resta sempre quello e le cose non cambiano.

Corrado Losito

Città di Castello



La canoa si tinge di rosa: donne nel consiglio direttivo

►La canoa si tinge di "rosa" fra riconferme e nuovi ingressi nell'associazione sportiva. Sandro Paoloni è stato infatti riconfermato alla presidenza del Canoa Club Città di Castello. L'assemblea si è tenuta alcuni giorni fa nella rinnovata sede dell'associazione sportiva. I soci, durante l'incontro, hanno rieletto all'unanimità Paoloni, che negli ultimi 4 anni ha condotto il Club in maniera esemplare, riportandolo fra le prime sei società sportive italiane della Federazione Canoa. Inoltre ha messo in campo numerose iniziative ed eventi, che hanno contribuito a far riavvicinare al Tevere, uno dei simboli della città, i cittadini e le istituzioni. La dirigenza del Canoa Club si è, inoltre, arricchita di nuovi elementi, anche donne, che già da tempo gravitavano nella vita dell'associazione. Il Consiglio del Canoa Club Città di Castello sarà composto da: Raffaella Serafini, Alberto Cavargini, Rosanna Pira, Franco Chiasserini, Maria Rosaria Zermiani, Giovanni Giorgi, Emanuela Pantalla, Giovanni Spelli, Roberta Palleri, Luca Biagini, Gianluca Bellini, Mario Foni, Mario Menghi e Tommaso Beccari.

Caffè LAVAZZA Qualità Rossa
gr.250x4

€ 5,95

RISERVATO AI POSSESSORI CARTA CLUB

Max 2 pezzi a Carta Club

OFFERTA PER I NON POSSESSORI DI CARTA CLUB E OLTRE I 2 PEZZI: € 7,99

OFFERTE VALIDE DAL 18 AL 24 DICEMBRE 2016

A & O

TERNI via Eclo Piermatti